



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Comitati Consultivi Misti Socio Sanitari

-----SINTESI DELLA SEDUTA-----

LUOGO: San Pietro in
Casale

DATA: 23 ottobre 2025

ORARIO: Ore 9.30

ASSOCIAZIONI PRESENTI	DIDÌ AD ASTRA (Catia Melloni) AMARCORD (Sanzio Zannarini) IN CAMMINO VERSO (Silvio Belletti) AUSER (Velia Zulli) FNP-CISL (Callisto Triggia) ASS. SALUTE E SOCIETÀ G.DAMIANI (Franco Zaniboni) ASS. DIABETICI BOLOGNA ODV (Ermes Cattani) AVIS PROVINCIALE DI BOLOGNA (Claudio Sambri) SMIPS (Mauro Biagiotti) GRD (Catia Rimbaldi) SPI – CGIL (Nadia Tolomelli) PATRONATO EPASO-ITACO (Patrizia Malservisi)
ASSOCIAZIONI ASSENTI	ANFFAS AMICI DELL'ANT CNA PENSIONATI REFERENTE CUPLA A.P.R.I. ODV ETS ANGSA APPE
ASSOCIAZIONI ASSENTI GIUSTIFICATE	
RAPPRESENTANTI AZIENDALI	DIRETTORE DISTRETTO PIANURA EST (Dr Giampaolo Marino)

RAPPRESENTANTI AZIENDALI ASSENTI GIUSTIFICATI	RESPONSABILE UASS (Dott.ssa Rita Tinti) REFERENTE DATER (Dott.ssa Ilaria Blandizio)
RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	
RAPPRESENTANTI COMUNI	

ORDINE DEL GIORNO:

1. Stato dell'applicazione della Sentenza 76/2025 della Corte Costituzionale sui TSO nei Comuni di Pianura Est a cura della **Dott.ssa Nicoli Catia**
2. Iniziative per il superamento della contenzione meccanica nei SPDC e nelle Case Residenza Anziani (CRA) a cura del **Dott. Chierzi Federico**
3. Riflessione aggiuntiva ai punti all'ordine del giorno a cura del **Dott. Rossi Eugenio**, Responsabile CSM San Pietro in Casale
4. Varie ed eventuali

Aprire la seduta il Presidente Silvio Belletti che informa i presenti di aver partecipato ad un incontro tenutosi qualche giorno prima a San Giovanni in Persiceto al quale hanno partecipato i vertici regionali e aziendali della sanità. Tra questi è intervenuto il direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, Lorenzo Broccoli il quale ha comunicato che, nella logica delle cure di prossimità previste dal DM77, i Distretti vedranno aumentare le loro competenze e responsabilità al fine di essere sempre più vicini ai soggetti fragili.

Una seconda informazione riguarda la nomina del referente per la sicurezza delle cure: secondo le indicazioni della Regione ogni CCMSS distrettuale dovrà nominare un responsabile per la sicurezza delle cure entro la fine dell'anno e verrà fornito ai componenti del CCMSS il relativo regolamento.

PUNTO 1 Prende la parola la Dr.ssa Nicoli, Direttrice della UO Psichiatria Pianura all'interno della quale operano 3 CSM (Centro Salute Mentale) a Budrio, San Giovanni in Persiceto e San Pietro in Casale e 1 SPDC (Servizio

Psichiatrico di Diagnosi e Cura). La Dr.ssa Nicoli relaziona in merito allo stato di applicazione della Sentenza 76/2025 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'art. 35 della L.833/78 nella parte in cui non prevede che il provvedimento di trattamento sanitario sia comunicato alla persona sottoposta al trattamento, che la stessa sia sentita dal giudice tutelare prima della convalida e che il relativo decreto di convalida sia a quest'ultima notificato.

Infatti, tale sentenza rafforza le garanzie di difesa e contraddittorio nel caso di Trattamento Sanitario Obbligatorio e il paziente, oppure il suo legale rappresentante (quali gli amministratori di sostegno con delega alla cura o i tutori), deve essere messo a conoscenza del provvedimento restrittivo della libertà personale. Inoltre, prevede che entro 48 ore il TSO debba essere convalidato da un giudice tutelare che deve ascoltare personalmente il paziente. Dal 4 giugno 2025 tutti i pazienti sottoposti a TSO sono stati sentiti dal giudice tutelare in presenza o in videochiamata. Il rispetto dei criteri di legge è fondamentale per non incorrere nel reato di sequestro di persona; il TSO, per la sua natura coattiva, incide e limita il diritto alla libertà personale che è un diritto sancito e tutelato dall' art. 13 della Costituzione. La legge italiana è molto attenta al rispetto delle libertà personali; infatti, a differenza di altri stati in cui la durata minima di ricovero è di 2 mesi, in Italia tale durata è stata fissata in 7 giorni rinnovabili e qualora il ricovero superi i 14 giorni, l'attenzione del giudice sul caso diventa molto forte e viene chiesto al medico di relazionare in modo efficace ed esaustivo le ragioni che spingono ad una privazione della libertà prolungata. È importante ricordare che un cittadino può essere sottoposto obbligatoriamente ad un trattamento sanitario solo per motivi di malessere emotivo-psichico all' interno dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura. Invece, nessun trattamento sanitario per una malattia organica può essere forzato, neanche di fronte al rischio per la vita.

Anche la Regione Emilia Romagna è attenta alla salute mentale dei cittadini e stanZIA una buona parte dei fondi a tale materia. Inoltre, effettua dei monitoraggi attenti sui TSO praticati e sulle contenzioni. I monitoraggi dei TSO mostrano dei dati in calo progressivo; nell' area metropolitana della città di Bologna si

aggirano sui 210 TSO su una popolazione di 900.000 abitanti.

La Dr.ssa Nicoli parla anche di un progetto della sua UO chiamato “Passaporta” nato con l’obiettivo di far conoscere la realtà del SPDC perchè tanto più un reparto è aperto alla possibilità che le persone entrino, conoscano e esprimano delle valutazioni, più salute si porta alle persone ricoverate, agli operatori e alla comunità stessa.

Un’altra informazione che viene fornita è che presso l’Ospedale Maggiore si sta costruendo un reparto destinato ai minori. Finora in Emilia Romagna un reparto di cure psichiatriche per l’età evolutiva è presente soltanto a Rimini; i CSM sono nati per essere destinati agli adulti (18-65 anni) e non sono strutturati secondo le specifiche esigenze dei ragazzi che invece necessitano di lavorare con gli educatori, gli psicoterapeuti, psicomotricisti ed altri professionisti.

PUNTO 2 Interviene il Dr Federico Chierzi, responsabile della UO Diagnosi e cura di San Giovanni in Persiceto. La contenzione meccanica è una pratica sanitaria da superare in gran parte dell’Italia, non solo nei reparti di psichiatria e la scelta di non utilizzarla all’interno del SPDC di San Giovanni in Persiceto è stata una scelta professionale che cerca di tenere insieme gli appetiti etici della professione medica e mettere al centro della cura del paziente la relazione. I reparti devono soddisfare determinati criteri strutturali per poter garantire al personale di operare in sicurezza e caso per caso bisogna predisporre un’organizzazione interna al reparto che sia mirata a dare centralità alla relazione, come portare fuori gli utenti due volte al giorno oppure coinvolgere la rete familiare. In tal senso è fondamentale il supporto dei volontari del CUFO (Comitato Utenti, Familiari e Operatori), un organismo di partecipazione civica per la salute mentale e le dipendenze patologiche che supporta gli operatori nel soddisfare i bisogni degli utenti.

L’AUSL di Bologna ha avviato un percorso aziendale per il superamento delle contenzioni nelle CRA (Casa Residenza Anziani) come l’organizzazione di eventi formativi per il personale delle CRA convenzionate e la revisione della procedura

delle contenzioni che mira alla loro limitazione. Nelle CRA l'elemento più temuto non è la reazione aggressiva dell'utente, ma il rischio di caduta. Di conseguenza, la contenzione nelle CRA si avvale dell'utilizzo di dispositivi che mirano a limitare i movimenti del paziente come l'utilizzo di sponde nei letti o di protezioni per gli spigoli. Si tratta di un approccio complesso legato alla lungodegenza dell'anziano, a differenza degli SPDC dove la gestione della contenzione è legata alla fase acuta. Al momento non ci sono dei dati sull'abbassamento dell'utilizzo delle contenzioni nelle CRA, ma si sta lavorando attivamente in tale direzione.

PUNTO 3 Prende la parola il Dr Eugenio Rossi, Responsabile del CSM di San Pietro in Casale il quale sottolinea l'importanza della relazione di fiducia tra paziente ed equipe curante che mira all'accettazione del ricovero. Inoltre, il Dr Rossi specifica anche che, per la valutazione di un trattamento sanitario obbligatorio, è importante anche il confronto con le forze di polizia che conoscono i cittadini per i quali ricevono delle segnalazioni.

Alle ore 11,40 seduta è tolta.

La Segretaria verbalizzante

Emilia Rugolo

Il Presidente

Silvio Belletti